

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI**  
**COLLATERALI ALLA MOSTRA**  
**“L’ETERNO E IL TEMPO TRA MICHELANGELO E CARAVAGGIO”**

**Art. 1 – Premessa e finalità**

Come già avvenuto nelle passate edizioni, la Fondazione intende valorizzare non solo l’evento espositivo dal tema “*L’Eterno e il tempo tra Michelangelo e Caravaggio*”, in programma presso i Musei San Domenico dal 10 febbraio al 17 giugno 2018, ma anche l’intero patrimonio culturale della comunità, sollecitando l’associazionismo e gli enti coinvolti affinché si rendano ideatori e protagonisti di interventi e iniziative culturali di pregio volti a metterlo pienamente in luce.

Scheda sulla mostra:

*Tra il Rinascimento e il Barocco. La grande mostra al San Domenico di Forlì del 2018 mette in scena per la prima volta in maniera compiuta e in un nuovo percorso espositivo il fascino di un secolo compreso tra un superbo tramonto, l’ultimo Rinascimento, e un nuovo luministico orizzonte, l’età barocca.*

*Il periodo che intercorre tra il compimento del Giudizio Universale di Michelangelo nella Cappella Sistina (1541) e la breve affermazione a Roma di Michelangelo Merisi da Caravaggio è per la storia dell’arte uno dei più avvincenti e stimolanti.*

*La pittura della Maniera aveva messo in campo le ragioni di un’“arte per l’arte”, in cui a prevalere erano il capriccio e la “licenza”, ovvero una sorta di trasgressione che stesse dentro alla regola: un’arte colta, rivolta ad una ristretta élite in grado di compiacersi del gioco di sottili rimandi ai grandi modelli di Raffaello e di Michelangelo, sentiti come insuperabili.*

*A mettere in crisi questo modo di intendere l’arte era stata la polemica dei riformatori protestanti che, contro il lusso della corte pontificia, si richiamavano al rigore della Chiesa delle origini. Ma, ancora prima che il Concilio di Trento teorizzasse il valore didattico delle immagini, “da venerare secondo ciò che rappresentano”, sventando così il rischio iconoclasta, gli artisti avevano autonomamente elaborato una nuova figurazione in cui le esigenze del racconto prevalessero sullo sfoggio di un virtuosismo fine a sé stesso.*

*Nella stessa Roma si erano per tempo avvertiti segnali di ritorno a una nuova concentrazione sul tema del sacro. La vicenda umana e artistica di Michelangelo appare sintomatica se proprio la sua aspirazione a una figurazione rigorosa e spogliata di ogni orpello, aveva finito per attrarre su di sé gli strali di quanti vedevano nell’essenzialità del nudo un’offesa al decoro. La sua meditazione, compresa da pochi, aveva così offerto il destro alle polemiche più feroci, caratterizzando la malinconica ricerca spirituale dei suoi ultimi anni.*

*Già prima della metà del secolo Roma si propone come centro di elaborazione di nuovi percorsi, di cui la mostra evidenzia la ricca eterogeneità. Paolo III Farnese, che nel 1545 indice il Concilio di Trento, è a capo di una vera e propria corte alla stregua di quelle europee. Per lui lavorano artisti come El Greco e Giovanni de’ Vecchi, promotori di una ventata neo-mistica, e architetti come Antonio da Sangallo il giovane e il Vignola, che mutuando linguaggi dallo studio dell’antico elaborano una nuova concezione spaziale.*

*Il fervore costruttivo alimenta la richiesta di nuove opere sacre, concepite in ordine a una nuova leggibilità e a un diffuso sentimento di pietà. E mentre artisti come Girolamo Muziano e Federico Zuccari sapranno farsi interpreti di una narrazione didascalica, nella quale la pittura torna a farsi “libro illustrato” per gli illetterati, sarà Federico Barocci a coniugare, grazie alla riscoperta di Correggio, fervore religioso e sentimentalità prebarocca.*

*Parallelamente lo scrupolo di attenersi al “vero”, al “verosimile”, finisce per sviluppare una ripresa dell’autonomia degli studi storici e di quelli naturalistici. La ricerca scientifica e l’osservazione della natura di studiosi come Aldrovandi e Ligozzi forniscono l’ordito al nuovo, incipiente naturalismo.*

*Bologna, seconda capitale dello Stato della Chiesa, sul finire del secolo vede fiorire di nuovi sensi terreni la pittura dei Carracci (Ludovico, Annibale e Agostino) alla quale fa da contraltare a Roma l'arte "senza tempo" di Pulzone e Valeriano.*

*Dalla Lombardia discende Caravaggio. Egli descrive nella sua luce che contorna l'ombra e che trascorre dagli uomini alle cose, un nuovo, disperato rigore. La sua vocazione pauperista si confronta, tra la fine del vecchio e l'aprirsi del nuovo secolo, con il classicismo patetico di Annibale Carracci e il dinamismo barocco di Rubens. Dall'ultimo Michelangelo a Caravaggio l'esposizione forlivese tesse un filo estetico di rimandi unici che illustra la nascita dell'età moderna. Un percorso unico che mostra capolavori di attraverso Raffaello, Rosso Fiorentino, Lorenzo Lotto, Pontorno, Sebastiano del Piombo, Correggio, Bronzino, Vasari, Parmigianino, Daniele da Volterra, El Greco, i Carracci, Barocci, Veronese, Tiziano, Zuccari, Reni e Rubens.*

*Tra i due Michelangelo si snoda un percorso culturale innovativo, alla ricerca di un rispecchiamento tra i valori eterni e quelli storici. E se nel primo si dissolve ogni idea o ideale di compiutezza umana e terrena; nel secondo, una umanità intrisa di peccato, scalza e sporca bussola alle porte del cielo.*

#### **Art. 2 – Destinatari ammissibili**

Sono ammessi a presentare richiesta di contributo a valere sul presente Bando, secondo le modalità e procedure di cui al successivo articolo 5:

- a) gli enti aventi natura giuridica privata e senza scopo di lucro che possano dimostrare una comprovata esperienza in ambito culturale;
- b) gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- c) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di istruzione (primaria e secondaria).

È inoltre possibile la realizzazione di progetti condivisi attraverso la costituzione di reti di partenariato tra più soggetti non profit che possiedano i requisiti previsti dal Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione. La richiesta dovrà essere comunque presentata da un solo ente capofila che obbligatoriamente dovrà essere un ente culturale, un ente ecclesiastico o un istituto scolastico.

Gli enti richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituiti da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

#### **Art. 3 – Tipologie di intervento finanziabili**

La Fondazione intende sostenere interventi mirati alla realizzazione di eventi culturali che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono riguardare:

- creazioni e rappresentazioni artistiche;
- iniziative in ambito teatrale, musicale e coreutico;
- eventi espositivi, installazioni e proiezioni;
- convegni, visite guidate, eventi di valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- progetti legati all'arte e all'uso di nuove tecnologie.

#### **Art. 4 – Tipologie di intervento e di costo NON finanziabili**

Non sono ammesse al presente Bando le seguenti tipologie di intervento:

- ✓ iniziative già in atto alla data di presentazione della richiesta o che prevedano azioni successive rispetto alla data di conclusione dell'evento espositivo;
- ✓ attività rientranti nelle attività ordinarie o abitualmente promosse dagli enti proponenti;
- ✓ progetti configurabili come iniziative unicamente editoriali, di qualsiasi tipo.

Si precisa inoltre che non sono ritenute ammissibili voci di spesa quali:

- realizzazione di materiali editoriali (pubblicazioni di atti o volumi, CD, DVD, etc.);
- buffet, pranzi o cene;
- spese o rimborsi non strettamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa, in particolare sotto il profilo temporale;
- compensi/rimborsi di qualsiasi natura a persone che ricoprono cariche dell'ente proponente (o degli enti partner);
- spese per ideazione e direzione artistica, progettazione, organizzazione, tutoraggio e ad esse assimilabili;

- acquisto di attrezzature e beni durevoli o di beni/prodotti destinati alla vendita;
- costo orario del personale dipendente (docenti, personale amministrativo e di segreteria), per i progetti presentati dagli istituti scolastici (individualmente o in qualità di capofila).

#### **Art. 5 – Tipologie di contributo e modalità di erogazione**

Il presente Bando ha una dotazione complessiva massima di euro 50.000,00, così suddivisa:

- euro 40.000,00 da destinare ad un massimo di n. 5 progetti ritenuti più confacenti agli obiettivi tra quelli presentati dagli enti di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 2 (individualmente o in qualità di capofila), in base ad una valutazione comparata. Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare il 70% del costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa (co-finanziamento del 30%). I costi residui, non coperti dall'intervento della Fondazione, dovranno essere sostenuti dal proponente con risorse proprie o tramite contributi di terzi. Qualora la richiesta di contributo preveda un co-finanziamento superiore al 30%, in fase di valutazione, la Fondazione attribuirà un punteggio aggiuntivo alla proposta;
- euro 10.000,00 da destinare a progetti presentati dagli istituti scolastici di cui alla lettera c) del precedente art. 2 (individualmente o in qualità di capofila). In tale ipotesi, il contributo richiesto potrà essere anche pari al costo complessivo di realizzazione dell'iniziativa.

#### **Art. 6 – Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

Le richieste dovranno pervenire alla Fondazione esclusivamente tramite l'apposito servizio on line sul sito [www.fondazioneclariforli.it](http://www.fondazioneclariforli.it) dalle ore 9,00 del giorno 19 dicembre 2017 e fino alle ore 13,00 del giorno 22 gennaio 2018. L'Ente richiedente (o capofila) procede a:

- richiedere l'accreditamento (in caso di primo accesso) attraverso l'apposito iter indicato nel sito [www.fondazioneclariforli.it](http://www.fondazioneclariforli.it). L'accreditamento viene accettato previa verifica dei requisiti da parte degli uffici della Fondazione;
- compilare il modulo di richiesta on line disponibile nell'apposita sezione del sito di cui sopra inserendo le credenziali di accesso ricevute alla e-mail del legale rappresentante indicata in fase di accreditamento;
- verificare, confermare la richiesta e inviarla attraverso la procedura entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 22 gennaio 2018;
- far sottoscrivere al legale rappresentante l'ultima pagina del modulo e trasmetterla esclusivamente attraverso la procedura on-line entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 22 gennaio 2018. Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile inviare lo stampato sottoscritto. Soltanto dopo aver concluso quest'ultima operazione, la richiesta di contributo potrà ritenersi correttamente inoltrata.

Le domande si intendono, infatti, validamente pervenute soltanto nel momento in cui la Fondazione avrà ricevuto on line il modulo sintetico prodotto dalla procedura online con la firma richiesta.

Le richieste non presentate con tale procedura e/o dopo la chiusura del Bando non saranno ammesse.

Dovrà essere presentata alla Fondazione una richiesta – mediante l'apposita procedura on line corredata degli allegati previsti – per ogni singola iniziativa proposta.

In fase di predisposizione e presentazione della proposta progettuale, la Fondazione si rende disponibile a fornire ogni informazione o indicazione agli enti interessati in merito ai contenuti, alle caratteristiche e peculiarità dell'evento espositivo "l'Eterno e il tempo tra Michelangelo e Caravaggio".

Nel caso in cui sia indicato, quale luogo di realizzazione del progetto/iniziativa, uno spazio di proprietà di un soggetto diverso rispetto all'ente richiedente (es. Amministrazione Comunale, altro soggetto privato...) la richiesta dovrà necessariamente essere corredata da una dichiarazione di disponibilità del proprietario alla fruizione della location per le iniziative prospettate.

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o realizzare incontri di approfondimento mirati a una migliore definizione del progetto: in tale occasione, si potranno valutare eventuali modifiche e/o integrazioni rispetto alla soluzione progettuale iniziale con riguardo, in particolare, al calendario, alle modalità, al contenuto o al piano economico proposti, ferma restando la facoltà del Consiglio di amministrazione della Fondazione di accogliere o respingere – in tutto o in parte – i progetti presentati.

### **Art. 7 – Caratteristiche del progetto e criteri di valutazione**

La Fondazione valuterà le iniziative proposte secondo i seguenti criteri di valutazione (per un massimo di 100 punti):

#### **A. Valore e impatto culturale (max. 50 punti):**

- 1) chiarezza, coerenza e ampiezza della proposta progettuale rispetto al tema della Mostra, agli obiettivi del Bando e ai potenziali destinatari
- 2) innovatività dell'idea progettuale
- 3) capacità di valorizzare il patrimonio culturale, storico-artistico dei territori di riferimento

#### **B. Fattibilità e sostenibilità (max. 15 punti):**

- 1) effettiva realizzabilità e congruità della previsione di spesa e del contributo richiesto
- 2) entità del co-finanziamento

#### **C. Capacità di fare rete (max. 20 punti):**

- 1) ampiezza della rete (numero di organizzazioni e numero di persone coinvolte nella realizzazione del progetto) e diversificazione delle competenze interne
- 2) capacità di attivare diversi ambiti territoriali

#### **D. Capacità delle organizzazioni proponenti (max. 15 punti):**

- 1) analisi delle attività e delle esperienze in attività progettuali simili già realizzate da parte del/i soggetto/i proponente/i
- 2) analisi della coerenza tra le attività progettuali e le competenze in capo al/i soggetto/i proponente/i.

La selezione delle richieste e la determinazione dell'entità del contributo saranno effettuate ad insindacabile giudizio della Fondazione. Non saranno ammessi ricorsi, reclami, richieste di riesame, né altre forme di impugnativa.

### **Art. 8 – Esito della selezione e modalità di erogazione del contributo**

L'esito della selezione verrà comunicato solo dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione, tramite l'area riservata. In caso di valutazione positiva verrà data specifica comunicazione al beneficiario dell'importo assegnato insieme all'apposita modulistica per l'accettazione dello stesso indicante le modalità di erogazione e liquidazione del contributo. Qualora, a seguito di eventuali approfondimenti e confronti, emergano variazioni progettuali o integrazioni, l'ente beneficiario – su indicazione della Fondazione – è tenuto ad aggiornare la propria posizione progettuale, pena la decadenza del contributo.

Entro il termine di 45 giorni dalla data indicata nella sopracitata comunicazione deve pervenire presso gli uffici della Fondazione il modulo di accettazione, in forma cartacea, datato e sottoscritto in originale dal legale rappresentante. In mancanza di accettazione nel termine perentorio fissato, la Fondazione procede alla revoca del contributo assegnato. I termini e le condizioni di validità del contributo indicati nel modulo di accettazione decorrono dalla data di sottoscrizione del modulo stesso.

Si precisa infine che del contributo deliberato nell'ambito di tale Bando si terrà conto in occasione di ulteriori richieste presentate alla Fondazione nel corso dell'anno 2018, nell'eventualità in cui la limitata residua disponibilità di risorse lo imponga.

### **Art. 9 – Modalità e termini per la liquidazione del contributo**

Al termine del progetto/iniziativa oggetto di contributo il beneficiario potrà richiedere alla Fondazione la liquidazione dell'importo stanziato presentando la documentazione richiesta nel modulo di accettazione attraverso l'apposita procedura on line a cui si accede tramite l'area riservata. Per la liquidazione del contributo sarà richiesta oltre l'idonea documentazione di spesa per l'importo complessivo previsto dal progetto, una relazione dettagliata inerente la realizzazione dello stesso nonché copia del materiale di comunicazione e promozione realizzato, come previsto dal Regolamento dell'Attività Istituzionale e dalle Istruzioni operative per l'attività erogativa della Fondazione.

Ai fini della liquidazione del contributo, non saranno riconosciute spese documentate ma non incluse nelle previsioni di spesa del progetto, salvo motivata e preventiva richiesta rivolta alla Fondazione e da questa autorizzata.

La Fondazione potrà inoltre, in sede di rendicontazione, valutare la riduzione o la revoca del contributo qualora l'attività svolta risulti diversa o inferiore rispetto al progetto iniziale e/o vengano riscontrate delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e documentate e quelle indicate nella richiesta di contributo. In nessun caso il contributo deliberato potrà essere corrisposto qualora l'iniziativa non abbia avuto svolgimento entro il 17 giugno 2018.

Ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione dovrà pervenire entro un anno dalla data di conclusione del progetto; trascorso tale termine la Fondazione revocherà il contributo concesso.

Di ogni modificazione ipotizzata successivamente alla presentazione della richiesta dovrà essere data tempestiva e motivata informazione alla Fondazione, che si riserverà di assumere le conseguenti decisioni, anche in termini di rimodulazione o revoca dell'eventuale contributo concesso.

Per tutto quanto non previsto dal presente Bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Regolamento dell'Attività Istituzionale e alle Istruzioni operative per l'attività erogativa consultabili sul sito [www.fondazioneclariforli.it](http://www.fondazioneclariforli.it).